



Associazione per lo studio
del gioco d'azzardo e dei
comportamenti a rischio

27/4/2021

Dott. Maurizio Fiasco
**Alea – Associazione
per lo studio del gioco d'azzardo
e dei comportamenti a rischio**
Piazza della Radio 37 – 00146 Roma
presidenza.alea@gmail.com

Al Presidente della Regione Piemonte
Al Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari del Piemonte
Alla Conferenza delle Regioni

Iniziative di modifica alla Legge Regionale del Piemonte 2 maggio 2016, n. 9 Parere pro-veritate e raccomandazioni dell'Associazione scientifica ALEA

Premessa

Nei quattordici mesi dell'emergenza "covid-19" l'Associazione Scientifica ALEA, nel contribuire al generale impegno a contenere le ricadute sulla Salute e dei fenomeni psicosociali correlati, ha scelto di osservare con attenzione lo stato delle persone già pazienti per il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) e di quelle potenzialmente a rischio di esser coinvolte in un quadro problematico.

In questo ambito, l'associazione ha recepito le notizie che provenienti dai territori dove negli anni scorsi sono state sperimentate forme particolarmente incisive di "prevenzione strutturale". Ci riferiamo ad azioni incentrate sulla partecipazione delle comunità locali e sancite da provvedimenti anche normativi, di tutela delle persone dagli effetti pesantemente nocivi dell'offerta indiscriminata, insistente, pervasiva di gioco d'azzardo, tanto sui luoghi "fisici" quanto nello spazio virtuale del web.

In tale quadro, l'Associazione aveva molto apprezzato le deliberazioni adottate da alcune Regioni e da molti Comuni di distanziare adeguatamente dai luoghi delle relazioni sociali il funzionamento della megamacchina del gioco d'azzardo in concessione. Tra i provvedimenti normativi in vigore, quello con un più prolungato periodo di efficacia è senz'altro la Legge Regionale del Piemonte n. 9 del 2016, approvata all'unanimità, i cui dispositivi sono entrati in azione il 1° novembre del 2017. A riprova della sua efficacia, a breve anche nella Regione Lazio entrerà in vigore un provvedimento assai simile, del quale dunque gli esiti della normativa piemontese forniscono un sicuro riferimento per prevederne gli effetti.

Alea – Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio – Codice Fiscale 01010650529 – tel. 336781517

La circostanza di una sospensione dei procedimenti legislativi, tesi a una reformatio in peius della L.R. n. 29 del 2016, può costituire un'opportunità per meditare sulle ragioni che suggeriscono di abbandonare definitivamente ogni proposito di "revisione" nel segno di un rilancio dell'insediamento capillare dell'azzardo nei Comuni.

La situazione oggettiva

Nel rapporto dell'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (IRES) del Piemonte sono descritti ampiamente gli esiti della normativa per un medio periodo di 27 mesi (compresi gli anni interi 2018 e 2019). Lungi dall'aver imposto una regolazione "proibizionista", i dati e le analisi esposte nell'elaborato mettono in evidenza un relativo, ma molto efficace contenimento delle patologie generate dall'induzione al gioco d'azzardo: una ridotta pressione sui servizi di trattamento del DGA di oltre 20 punti percentuali. Un bilancio di salute, dunque, decisamente apprezzabile.

Il risultato appare peraltro in linea, in riferimento alla popolazione piemontese, con quanto l'Istituto superiore di sanità ha rilevato sull'ampiezza dei giocatori problematici con prevalenza del 4,1 per cento tra gli adulti e del 2,1 dei minorenni. L'impatto è ravvisabile quanto a danni finanziari, in lesioni alla salute fisica e psichica (morbilità e mortalità), in peggioramento di prestazioni lavorative, nella crisi di relazioni interpersonali, nel rischio di condotte illegali, compresi comportamenti omissivi e trascuratezza delle responsabilità.

Il contenimento – realizzato anche con il combinato disposto di contingentamento delle fasce orarie e di interdizione dei giochi a distanza dai "luoghi sensibili" inferiore a trecento metri (per i comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti) e non inferiore a cinquecento metri (per i comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti) – ha prodotto un netto rallentamento di una deriva sociale che sembrava inarrestabile, atteso che il volume di "gioco fisico" (vale a dire quelle forme che prevedono una distribuzione sul territorio, per l'appunto, fisico) nel complesso della Regione ha registrato, già nel 2019, una riduzione di ben 467 milioni rispetto all'anno di "picco" (il 2016) che corrispondeva agli ultimi 12 mesi non influenzati dalla Legge Regionale citata.

Successivamente, è intervenuto il trauma della pandemia da COVID-19 e dunque la chiusura pressoché generalizzata della distribuzione dei giochi nei locali "specifici" e "generalisti" (come bar e tabaccherie) che ha portato al dimezzamento del gioco fisico, passato da un volume di 4 miliardi e 455 milioni nell'anno 2019 a 2 miliardi e 424 milioni nel 2020.

Valutazioni di merito dell'Associazione scientifica ALEA per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio

Abbiamo esaminato le evidenze descritte nel rapporto dell'IRES Piemonte e analizzate in base anche alle risultanze dello studio di coorte *Being a Gambler during the COVID-19 Pandemic: A Study with Italian Patients and the Effects of Reduced Exposition* di recente edizione¹: unico studio osservazionale diretto e continuativo su una popolazione di 135 pazienti in trattamento sia in servizi pubblici e sia in strutture private qualificate.

Alla luce dell'esperienza clinica, psicologica e sociologica dei soci di ALEA, ricaviamo le seguenti conclusioni:

1. Con una eventuale sospensiva, o comunque modifica sostanziale ai dispositivi delle Legge Regionale n. 9 del 2016, si produrrebbe un traumatico, indiscriminato rilancio del gioco d'azzardo in forme capillari e massicce: dove, le comunità locali continuano a subire le gravi sofferenze per la pandemia da COVID-19. Restando in vigore dal 1° novembre 2017 a oggi, dunque per 43 mesi, si è infatti ampiamente dimostrata l'efficacia e la sostenibilità della LR;

¹ Donati, M.A., Cabrini, S., Capitanucci, D., Primi, C., Smaniotto, R., Avanzi, M., Quadrelli, E., Bielli, G., Casini, A., Roaro, A. (2021). *Being a Gambler during the COVID-19 Pandemic: A Study with Italian Patients and the Effects of Reduced Exposition*. In *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 18,424. <https://doi.org/10.3390/ijerph18020424> .

2. Cambiare una così buona normativa – approvata peraltro alla unanimità – aggiungerebbe disagio tanto ai cittadini non-giocatori, quanto e ancor più ai pazienti in trattamento presso i servizi pubblici e privati per le dipendenze patologiche;
3. La riapertura – priva delle tutele in vigore da tre anni e mezzo – inciderebbe *sugli ex giocatori patologici in terapia*, che per effetto indiretto della Legge Regionale erano diminuiti In Piemonte per circa 20 punti percentuali, passando dai 1.327, nel 2016, a 1.054 (-20,6%) nel 2019. Il lockdown ha poi ulteriormente ristretto quest’area;
4. Le “re-immissioni” dell’offerta, senza limiti, a quel punto indiscriminata perché ovunque praticabile, provocherebbe delle ricadute, con evidenti danni alla salute;
5. Di particolare rilievo è il fattore protettivo per il benessere familiare, sia per i casi di nuclei con uno o più congiunti con condotte patologiche di gioco d’azzardo e sia per la prossimità, assolutamente da evitare, dei minori con gli ambienti dove si accede alle postazioni di scommesse, slot machine, VLT, lotterie e altre modalità di azzardo;
6. L’argomento che in questi tre anni, con il distanziamento importante dei luoghi dell’azzardo dai punti sensibili delle città, vi sia stato uno spostamento dei giocatori patologici verso i canali dell’azzardo clandestino non è suffragato da prove solide; inoltre, il contrasto alle pratiche di azzardo non autorizzato e comunque illegale, non esclude affatto il dovere di soddisfare l’esigenza di un appropriato intervento mirato alla limitazione del gioco legale.

Del resto, il permanente divieto di spostamenti immotivati delle persone dopo le ore 22, come pure le restrizioni di attività ai pubblici esercizi che ospitano (come vendita complementare) le slot machine, i corner per le scommesse e altri strumenti analoghi, o infine le chiusure imposte alle sale per scommesse e a locali dedicati (centri VLT, Bingo ecc.) hanno fatto cessare uno degli effetti collaterali più volte riscontrati: il prestito usurario in prossimità dei punti di gioco, le rapine e gli altri reati di strada che si concentrano laddove si raccoglie, si sposta e si eroga denaro contante in cospicue quantità.

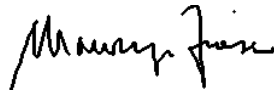
Raccomandazioni dell’Associazione scientifica Alea.

- a) Si raccomanda vivamente di mantenere integralmente in vigore la Legge Regionale del Piemonte 2 maggio 2016, n. 9 sia per la prosecuzione degli indubitabili benefici e sia per evitare gravissime ricadute nel DGA dei pazienti che hanno beneficiato anche solo della “remissione del sintomo”.
- b) Dall’analisi oggettiva dei buoni risultati del Piemonte dovrebbero trarre insegnamento anche le Regioni che hanno modificato in peggio le leggi adottate nel passato decennio. Le restrizioni per il Covid hanno impedito gli effetti dannosi dei “ripensamenti”, ma non di meno le scelte di Liguria, Puglia e Veneto, che avevano dilazionato l’entrata in vigore delle loro leggi approvate 3 o 5 anni prima, appaiono molto rischiose proprio per la delicatezza della situazione sociale e economica che implica: crollo della domanda di beni e di servizi; scadenza delle norme sul divieto di licenziamento; moltiplicazione dei casi di famiglie cadute in indebitamento grave; licenziamenti.
- c) Per le ricadute occupazionali per il blocco della distribuzione dei giochi d’azzardo (di là della questione del Piemonte, che ha avuto le restrizioni due anni prima che si verificasse il covid) il governo deve far pervenire il conto effettivo della perdita di posti di lavoro a seguito dei regolamenti comunali. In sostanza occorrono le cifre dell’impatto netto relativo a quanti sono gli occupati prevalentemente nei giochi d’azzardo, quanti in attività che integrano “anche” il gioco d’azzardo, quali e quanti componenti della “filiera” commerciale. A seguito di questa ricognizione, si dovrebbe procedere a varare ammortizzatori sociali, con costo parzialmente a carico dei grandi concessionari.

Per l’Associazione Alea

Il presidente pro-tempore

Maurizio Fiasco



ALEA

ALEA, fondata nell'aprile del 2000, è una associazione culturale senza fini di lucro che raccoglie la gran parte dei professionisti che in questi anni si sono occupati di gioco d'azzardo problematico in Italia.

È una rete di professionisti ed organizzazioni che, con i più alti standard di professionalità, si è data l'obiettivo di migliorare le condizioni di chi gioca d'azzardo con modalità problematiche e/o patologiche, nonché dei loro familiari, promuovendo iniziative di studio del fenomeno in collaborazione con le Istituzioni e con i gestori di sale da gioco, e sviluppando programmi di assistenza e trattamento per i giocatori compulsivi.

Presidente protempore è Maurizio Fiasco, sociologo,

Presidente elect (subentrerà alla scadenza del mandato di quello attuale) è Amelia Fiorin, Dirigente Psicologo, SerD Castelfranco Veneto

Elenco dei componenti del direttivo di Alea

Maurizio Fiasco

Presidente, Sociologo - maurizio.fiasco@gmail.com

Maurizio Avanzi

Past President, Medico - m.avanzi@ausl.pc.it

Amelia Fiorin

President Elect - Segretaria Generale, Dirigente Psicologo - amelia.fiorin@gmail.com

Roberta Smaniotto

Tesoriere, Psicologa Psicoterapeuta, smaniottoroberta@gmail.com

Riccardo Zerbetto

Presidente Onorario, Psichiatra - r.zerbetto@cstg.it

Aniello Baselice

Consigliere, Medico Psicoterapeuta - aniellobaselice@gmail.com

Daniela Capitanucci

Consigliere, Psicologa Psicoterapeuta - capitanucci@andinrete.it

Lucia Coco

Consigliere, Psicologa Psicoterapeuta - lucia.coco@uslumbria2.it

Mauro Croce

Consigliere, Psicologo, Psicoterapeuta - macro.cuore@gmail.com

Claudio Dalpiaz

Consigliere, Psicologo Psicoterapeuta - www.claudiodalpiaz.it

Gianni Savron

Consigliere, Medico Psicoterapeuta - doc@savron.it